

Zeitschrift:	Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali
Herausgeber:	Schweizerischer Zivilschutzverband
Band:	48 (2001)
Heft:	2
Artikel:	Nuovo materiale disponibile per fine 2001
Autor:	[s.n.]
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-369384

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

POOL DEL MATERIALE DI RADIOPROTEZIONE

Nuovo materiale disponibile per fine 2001

UFPC. In caso di aumento della radioattività, i dosimetri elettronici, i nuovi apparecchi di detezione dell'intensità della dose e gli abiti di protezione costituiscono l'equipaggiamento delle formazioni della protezione civile che intervengono per proteggere la popolazione.

Situazione iniziale

Tschernobyl:

Visto che le misurazioni della radioattività compiute dal servizio di protezione AC dopo la catastrofe nucleare di Tschernobyl sono risultate imprecise, le autorità hanno messo in discussione anche l'affidabilità degli strumenti di misura della protezione civile. È stato infatti appurato che gli strumenti di detezione in dotazione alla protezione civile e all'esercito (RA 73) sono meno sensibili ed affidabili degli strumenti impiegati in quell'occasione dalle organizzazioni private. In caso effettivo, ciò comporterebbe una situazione insostenibile per le autorità responsabili.

L'Organizzazione federale d'intervento in caso di aumento della radioattività (OIR) ha colmato rapidamente questa lacuna e ha acquistato un certo numero di apparecchi di misura designati come «apparecchi complementari 90» (EG 90). A breve scadenza, l'esercito e la protezione civile non hanno però potuto acquistare nuovi apparecchi.

Ordinanza sulla radioprotezione:

Nell'Ordinanza del 22 giugno 1994 sulla radioprotezione (ORaP, art. 120 ss), sono state ridefinite le prescrizioni per proteggere la salute delle persone mobilitate in caso effettivo. L'ORaP impone ora anche l'impiego di apparecchi di misura adeguati. Quelli attualmente in dotazione alla protezione civile non soddisfano le nuove esigenze.

Abito di protezione:

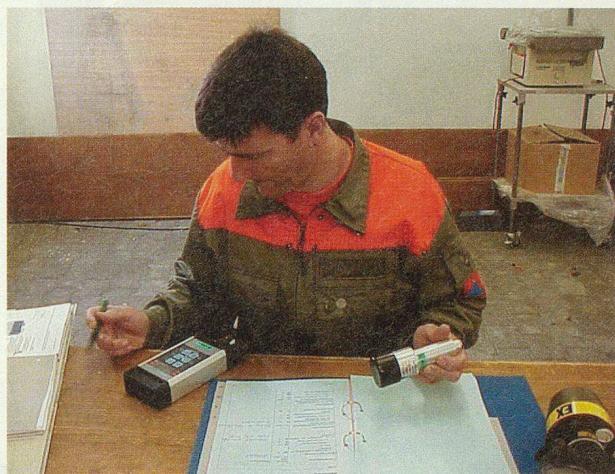
Finora, i corpi d'intervento della protezione civile non disponevano di abiti di protezione. L'abito di protezione C dell'esercito (CSA 90) non si prestava infatti per le esigenze della protezione civile.

Appurate le lacune, il materiale di radioprotezione è stato conseguentemente migliorato.



Dosimetro elettronico (EDOS 99).

Test di maneggevolezza e lettura dei dati per i nuovi apparecchi di detezione con sonda.



Abito di protezione.

Nuovo contesto

Progetto Protezione della popolazione:

Conformemente agli obiettivi del progetto Protezione della popolazione, a partire dal 2003 la protezione civile si dedicherà principalmente agli interventi in caso di catastrofe ed altre situazioni d'emergenza. Inoltre, assisterà gli organi civili di condotta. L'aiuto alla condotta implicherà anche prestazioni nell'ambito della radioprotezione.

Incidenti chimici:

In tempo di pace, la protezione civile non interviene in caso di fughe di sostanze chimiche nocive. Come finora, le misurazioni necessarie verranno eseguite dagli organi specializzati dei servizi d'intervento (centri di soccorso C dei pompieri, industrie, Uffici per la protezione dell'ambiente, ecc.). In altre parole, la responsabilità per la protezione della popolazione compete ai periti chimici.

Compiti di radioprotezione:

Il progetto Protezione della popolazione prevede per la protezione civile i seguenti compiti di radioprotezione:

- Protezione della salute dei militi della protezione civile e delle altre persone mobilitate conformemente all'ORaP;
- Misurazione dell'intensità della dose ambientale in caso d'incidente radioattivo su incarico degli organi di condotta e delle autorità;
- Detezione di eventuali contaminazioni negli animali da pascolo e sulle attrezzature;
- Se necessario: misurazioni per l'Organizzazione di intervento in caso di aumento della radioattività (OIR).

Piano di radioprotezione

Il piano mira alla seguente soluzione: